

il

DONATORE *di* SANGUE



SEMESTRALE DEL REPARTO DONATORI DI SANGUE MONTEGRAPPA A.N.A. BASSANO DEL GRAPPA - Anno 22 - Giugno 2013
Autorizzazione Tribunale di Bassano n° 1/92 - Reg. periodici 1/92 - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. In L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB Vicenza



EDITORIALE



In tempi di crisi economica, molte sono le cose che cambiano, qualcuna anche per noi.

Le cose che non devono cambiare, per quanto riguarda la donazione di sangue, sono l'autosufficienza locale e regionale, la sicurezza e la qualità; in altre parole, il nostro impegno di Donatori, il nostro stile di vita.

Temi di stretta attualità, in questo periodo, sono l'organizzazione della chiamata dei Donatori ritardatari e la programmazione delle donazioni.

Argomenti che hanno interessato e continuano ad interessare i responsabili del Dipartimento interaziendale di Medicina trasfusionale (D.I.M.T.) e delle Associazioni di Donatori, in modo particolare dalla firma della Convenzione regionale fra le Associazioni dei Donatori volontari di sangue e l'Azienda ULSS n. 6 di Vicenza, capofila del D.I.M.T. per la partecipazione alle attività trasfusionali.

Con la spending review si sono ristrette le borse; di conseguenza, anche le risorse disponibili per il sistema trasfusionale vengono notevolmente ridotte e quindi il servizio di chiamata dei Donatori ritardatari, che il Centro trasfusionale (C.T.) forniva, ora non viene più svolto. Ad onor del vero, già da anni, la chiamata dei Donatori è per legge compito delle Associazioni. È arrivato il momento di cambiare. Ora tocca a noi capigruppo, insieme ai nostri collaboratori, nei vari Consigli direttivi. Il compito di effettuare le chiamate non è una scelta, ma un

dovere inderogabile, quando Donatori poco attenti lasciano passare troppi mesi tra una donazione e l'altra.

Ciò non sarebbe necessario se tutti i Donatori sentissero la responsabilità della scelta fatta, ed effettuassero spontaneamente due donazioni all'anno.

Ma la novità in assoluto più importante è la programmazione delle donazioni con la prenotazione on line: uno stimolo a tutti i gruppi a fare sempre meglio per favorire un quotidiano afflusso regolato di Donatori ed un eventuale incremento delle donazioni in base alle precise richieste di sangue ed emocomponenti da parte del C.T. e del D.I.M.T., in modo da evitare eccedenze, in taluni periodi, e carenze in altri (entrambe di difficile gestione), e per evitare di togliere il sangue quando non serve.

È questo un cambiamento nelle abitudini dei nostri Donatori che farà risparmiare loro tempo, scegliendo giorno ed ora per la propria donazione ed organizzando al meglio il proprio tempo anche in funzione degli impegni lavorativi e familiari.

Perciò è assolutamente necessario comprendere l'importanza del nuovo sistema organizzativo della donazione e la necessità che ciascun Donatore (capigruppo in primis) accolga favorevolmente questa innovazione, adeguandosi e facendosi parte attiva per la buona realizzazione della stessa.

Ogni Donatore avrà una sua password con la quale potrà prenotare giorno ed ora, con un memory tre giorni prima, tramite sms od e-mail, per ricordargli la donazione prenotata. Naturalmente, è necessario che, una volta fatta la prenotazione, il Donatore si presenti e mantenga l'impegno preso.

Organizzare i Donatori dei 53 Gruppi non è facile e, mancando alla base una cultura della chiamata e della programmazione della donazione, sembra forse più difficile di quanto invece sarà in realtà.

Basta guardare le esperienze positive di altre Associazioni di Donatori di province vicine che, all'inizio, hanno incontrato le solite, piccole difficoltà, ma col tempo le hanno superate, verificando l'efficienza del sistema di nuova introduzione, con un incremento delle donazioni.

Perciò, cari Donatori, vi esorto ad es-

il

DONATORE di SANGUE

PERIODICO SEMESTRALE DEL REPARTO
DONATORI DI SANGUE "MONTEGRAPPA" - A.N.A.
BASSANO DEL GRAPPA

Direttore Responsabile
GIANFRANCO CAVALLIN

Comitato di redazione
Negrello Giovanni, Sonda Mario
Fiorese Mirko, Battocchio Alberto
Bordignon Ernesto

Direzione, Redazione, e Amministrazione
R.D.S. "MONTEGRAPPA"
Via dei lotti n. 40
36061 BASSANO DEL GRAPPA

Foto
Ceccon Giancarlo, Chenet Luca, Aldo Remonato,
Valente Sebastiano, Valeria Contarin, Giorgio Fiorese e
collaboratori vari

Stampa
LABORATORIO GRAFICO B.S.T.

Autorizzazione Tribunale Bassano
Nr. 1/92 - Reg. Periodici 1/92

In copertina:

*Il monumento
Al Donatore
inaugurato
il 1° Dicembre 2012*

sere consapevoli dei tempi che cambiano ed a rispondere in modo positivo ed attivo alle novità che si vanno via via presentando, perché dal vostro agire dipende la salute dei malati e l'utilizzo intelligente del vostro sangue.

Ricordate che due donazioni all'anno sono l'ideale anche per un più corretto monitoraggio della vostra salute: abbiamo bisogno di molti Donatori che donino con regolarità, e non di pochi Donatori che donino molto; ciò anche per un giusto ricambio generazionale.

Concludo ringraziandovi per tutto ciò che date e che darete.

Un caloroso abbraccio.

*Giovanni Negrello
Presidente del R.D.S.
Monte Grappa*

SALUTO DEL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA SANITARIA ULSS N. 3



Con grande piacere saluto, da queste pagine, tutti i Donatori del Reparto Montegrappa, tradizionale colonna di sostegno dell'attività delle sedi Ospedaliere dell'ULSS n. 3 di Bassano e non solo. Siete i testimoni di quello che, nella Vostra preghiera,

chiedete di poter sempre offrire come dono "generoso, umile e silenzioso": la Vostra generosità nasce nel nostro territorio, nella sua storia e nelle sue tradizioni, ma travalica i confini geografici dei nostri Comuni, arrivando ad aiutare chiunque ne abbia necessità.

Le parole di Giovanni XXIII echeggiano: "Le angosce dei sofferenti, Tuoi fratelli e nostri, ci spingono a dare un po' del nostro Sangue, perché ad essi ritorni il vigore della Vita."

La profondità di questo pensiero non può non colpire. Occupati dalle tante problematiche del quotidiano, a volte dimentichiamo di me-

ditare sul valore profondo di alcuni gesti compiuti in sordina, senza sventolare bandiere o chiedere compensi.

Il Reparto Donatori di Sangue Montegrappa è fatto di uomini e donne che - tutte le settimane, anno dopo anno, senza nessun secondo fine - offrono il braccio e regalano una parte di loro stessi a qualcuno che non ha né volto, né nome.

Non è importante a chi servirà il loro sangue: comunque vada, aiuterà una persona.

Anche se solo da qualche mese svolgo l'incarico che il Presidente Zaia ha deciso di attribuirmi alla guida dell'Azienda Sanitaria di Bassano,

ho già potuto constatare - e apprezzare - il Vostro incessante slancio nell'aiuto agli altri.

In un'epoca che, per molti, sembra celebrare il personalismo e premiare la furbizia, il Vostro "donare" brucia e brilla come una fiaccola nel buio.

Sarà il Vostro esempio, di generazione in generazione, a ricordare il valore insostituibile dell'altruismo e ad insegnare ai giovani che la generosità arricchisce non solo chi riceve, ma anche chi regala.

A nome di Tutti, grazie.

Dr. Fernando Antonio
Compostella

LA TUTELA DELLA SALUTE DEL DONATORE



Il decreto ministeriale del 3 marzo 2005 (come già i precedenti del 1991 e 2001) stabilisce che il donatore sia sottoposto, ad ogni donazione, ad "esami di laboratorio volti ad escluderne la positività degli indicatori delle malattie trasmissibili" (epatite B, epatite C, AIDS, sifilide).

Ovviamente, ciò è volto alla sicurezza della donazione, per evitare infezioni nel paziente ricevente il sangue o gli emocomponenti.

In questo modo, comunque, si fa sorveglianza epidemiologica, cioè si può diagnosticare precocemente queste pericolose infezioni anche nel donatore.

È inoltre previsto che il donatore periodico sia sottoposto annualmente ad un pannello di esami ematochimici obbligatori finaliz-

zati alla valutazione del suo stato generale di salute. Recentemente, la Regione Veneto ha emanato un Dgr per regolamentare gli esami da eseguire alla donazione di sangue o emocomponenti e al momento dell'accesso come aspirante donatore nei DIMT veneti.

Pannelli di esami previsti (Dgr n.2220 del 20 dicembre 2011):

Aspirante Donatore

- Emocromo
- ALT
- HIV1-2
- HCV
- HBsAg
- NAT per HCV, HIV, HBV
- Sierologia lue
- Creatinina
- Glicemia
- Proteinemia totale ed elettroforesi
- Colesterolemia
- Trigliceridemia
- Ferritinemia
- Determinazione gruppo completo di fenotipo e sistema Kell.
- Ricerca anticorpi irregolari anti-eritrocitari

L'aspirante donatore va inoltre sottoposto ad ECG preferibilmente prima della prima donazione.

Prima donazione

- Emocromo
- ALT
- HIV 1- 2
- HCV
- HBsAg
- NAT per HCV, HIV, HBV
- Sierologia lue
- Determinazione gruppo completo di fenotipo e sistema Kell
- Ricerca anticorpi irregolari anti-eritrocitari

Donazioni successive alla prima, senza controllo annuale

- Emocromo
- ALT
- HIV1-2
- HCV
- HBsAg
- NAT per HCV, HIV, HBV Sierologia lue
- Determinazione gruppo ABO ed RH

Donazioni successive alla prima, con controllo annuale

- Emocromo
- ALT
- HIV1-2
- HCV
- HBsAg
- NAT per HCV, HIV, HBV
- Sierologia lue
- Creatinina

- Glicemia
- Proteinemia totale ed elettroforesi
- Colesterolemia
- Trigliceridemia
- Ferritinemia
- Determinazione gruppo ABO ed Rh

Donazioni Piastrine in Aferesi

Alla prima donazione e successivamente ogni anno va verificata la normalità della coagulazione.

Il medico trasfusioni sta può prescrivere ulteriori esami ai fini dell'accertamento dell'idoneità alla donazione che, nello specifico, coincide anche con la tutela della salute del donatore, per esempio il PSA (per lo screening oncologico della prostata) che viene prescritto se il donatore ha un'iperplasia prostatica accertata.

È nostra convinzione che il concetto di idoneità alla donazione si debba spostare da una concezione "poliziesca" di selezione a quella più interessante da un punto di vista medicoscientifico di prevenzione e diagnosi precoce.

dott.ssa Diamantini Armanda
Direttore ffSIT ULSS n. 3
Bassano del Grappa

ETICA E SALUTE

INVIDIA, malattia dell'anima.

“Tutti sono capaci di condividere le sofferenze di un amico. Più difficile è godere del suo successo”.

Queste parole del grande scrittore inglese Oscar Wilde ci introducono a riflettere su una tendenza umana devastante, che si chiama invidia, non a torto collocata tra i vizi capitali.

Chi non l'ha sperimentata? L'amaressa per il successo del prossimo e il perverso godimento del suo fallimento. “Ti odio perché tu hai ciò che io non ho e che desidero”, oppure “Ti invidio perché tu sei felice e io no” e anche “Ti disprezzo per consolarmi”. Sono tentazioni

che talvolta assecondiamo.

L'invidia è una emozione negativa che non provoca piacere a nessuno. È dolorosa per chi la prova e per gli altri. Essa è una maledizione, un tormento che avvelena l'esistenza. Può colpire tutti i settori della società, comprese le chiese e gli intellettuali.

Ha un solo vantaggio. Può far riconoscere un genio, quando arriva, perché molti si coalizzano contro di lui. La storia ci ricorda che l'astuto uomo politico Richelieu, quando sentiva parlare male di qualcuno con insistenza, subito lo faceva chiamare, perché collaborasse con lui. La virtù è sempre perseguitata.

Non è emulazione. L'emula-

zione è la forza che ci spinge a imitare le persone migliori. L'invidia è la debolezza che ci spinge a odiarle. Il grande Agostino di Ippona, contemplando gli uomini e le donne virtuosi, si domandava: Se questi e quelle sono riusciti, perché non io?

I vaccini, molto consigliati e collaudati contro l'invidia, sono l'autocritica, l'autoironia, l'umorismo. Ma i Donatori di sangue non ne hanno bisogno, perché si impegnano per la salute del prossimo come per la propria.

La bibbia, il grande codice etico e culturale dell'Occidente, ci offre stupende lezioni di vita.

- “Per invidia del diavolo la morte è entrata nel mondo e ne fanno esperienza quanti gli appartengono”. (Libro della Sapienza, capitolo 2).
- Il primo tragico atto della violenza omicida è causato da Caino, invidioso della fedeltà religiosa del fratello Abele (Genesi, 4).
- La vicenda gloriosa ma drammatica di Giuseppe ebreo è proprio dovuta all'invidia dei fratelli (Genesi, 37).
- Pure il primo re di Israele, Saul, non sopporta la popo-



larità del successore Davide (1° Libro Samuele, 18).

- E i maestri del popolo ebraico non si stancheranno di mettere in guardia i loro discepoli: “Non invidiare l'uomo violento.... Non invidiare gli empi” (Libro dei Proverbi).
- La stessa condanna affiora sulle labbra di Gesù, che elenca questo vizio insieme a una lunga sequenza di atti “che vengono dall'interno e contaminano l'uomo”.
- Concludiamo con due folgoranti inviti di Paolo, apostolo delle genti: “Piangete con chi piange e gioite con chi è felice” e anche “Gareggiate nello stimarvi a vicenda”.

Saverio Crestanello



VOLONTARI



Nome: **Rosetta**

Cognome: **Alberton**

Casali di Mussolente (VI)

CURRICULUM VITAE**Studi**

Dal 1969 al 1970

Diploma maturità magistrale presso l'Istituto “Sacro Cuore” di Bassano del Grappa (VI).

Nel 1972

Diploma di infermiera professionale presso “Ospedali Riuniti” di Livorno.

Esperienze professionali

Dal 1972 al 1990

Attività come infermiera professionale presso l'ospedale civile di Bassano del Grappa con mansioni differenziate:

- Infermiera e caposala presso il reparto di Medicina Generale (1972/1976)
- Caposala presso il reparto di Medicina 111 e isolamento (1977/1978)
- Preparazione di allievi infermieri in reparto di Medicina I dopo l'apertura della Scuola Infermieri a Bassano (1979/1981)
- Attività ambulatoriale e di sala operatoria presso il reparto di Chirurgia (1982/1990)

Dal 1991 al 1993

Attività di infermiera come libera profes-

sione presso le case di riposo “S.T.U.R.M.” (attualmente “I.S.A.C.C.”) e “Villa Serena” di Bassano del Grappa.

Dal 1994 al 2000

- Attività di infermiera presso lo studio medico di base del Dott. Milo Ferrazzi (Largo Corona d'Italia, Bassano)
- Prestazioni infermieristiche occasionali presso lo studio medico privato specializzato in esami e medicina preventiva del lavoro “Biomedica” (viale Vicenza, Bassano).

Dal 2000 al 2004

Attività di coordinamento del personale (infermieri, operatori) e dell'attività presso la casa di riposo “I.P.A.B. Villa Serena” di Solagna (VI).

Dal 2005 al 2011

Attività di infermiera e collaborazione piani di lavoro per inf. presso casa di riposo “Gae-

tana Serni” di Bassano del Grappa.

Corsi di aggiornamento e competenze specifiche

- Formazione e cura per presa in carico del malato di Alzheimer
- Progetto tipsi
- Formazione e collaborazione nella UOI (unità operativa interna)
- Formazione e cura per il piede dell'anziano e/o diabetico
- Formazione per attività di coordinamento
- Competenze informatiche: sistemi operativi Microsoft Windows; programmi di videoscrittura; browser come Microsoft Internet Explorer, Mozilla e Google
- Formazione e utilizzo delle cartelle infermieristiche
- Realizzazione degli strumenti di lavoro professionali.

DISCORSO INAUGURALE PER IL MONUMENTO AL DONATORE

Un cordiale saluto e un vivo ringraziamento a tutti voi qui presenti, a tutte le autorità che ci onorano della loro presenza.

Al Dott. Alberti Dir. Gen. USL 3

A Don Saverio

Ai fratelli Rosina, titolari Fonderia Artistica Fracaro Arte che hanno realizzato la parte in bronzo

A Simone Zanchetta scultore che ha realizzato il basamento in marmo.

Un ringraziamento a quanti hanno contribuito in qualsiasi modo alla preparazione e alla sistemazione delle superficie sulla quale poggia questo manufatto, in particolare Rosangelo Baggio, Mario Sonda e Ernesto Capaldo.

Un ringraziamento particolare al Consiglio Direttivo del Reparto che ha voluto questa realizzazione elaborata dal consiglio stesso e primo fra tutti Alberto Battocchio per la sua dedizione e il suo impegno.

1° DICEMBRE 2012

INAUGURAZIONE MONUMENTO.

1962- 2012: 50 anni, i primi 50 anni di vita del RDS "MONTE GRAPPA" che abbiamo festeggiato il 27 maggio.

Il Consiglio Direttivo del Reparto ha voluto che, a ricordo di questo giubileo, ci fosse un segno reale, visibile di questi 50 anni dedicati al prossimo sofferente, agli ammalati bisognosi di sangue: linfa senza la quale la vita si spegne.

Aveva senso realizzare tale segno nel corso di questo anno solare, l'anno, appunto, del 50° di fondazione. **Segno** che si presenta come doppia scultura: sul marmo, in bassorilievo, due mani su uno sfondo di stelle alpine; nella parte superiore la fusione a cera persa del logo rinnovato del RDS "MONTE GRAPPA" con i simboli che ci rappresentano.

La mia chiave di lettura, condivisa o meno, è la seguente:

- **Stelle Alpine** simbolo delle nostre montagne (Grappa, Ortigara, Pasubio) dove tanti figli di queste terre hanno combattuto e versato il loro sangue nella speranza di consegnarci un'Italia unita, libera, senz'altro migliore (IERI ALLA PATRIA);
- **Le due mani** una che dà e l'altra che riceve la goccia di sangue (OGGI ALL'UNANIMITÀ).
IERI ALLA PATRIA OGGI ALL'UMANITÀ: il nostro motto storico, il nostro biglietto da visita!
- **Il logo del reparto:** sullo sfondo il **Tricolore** nazionale al quale riserviamo onore, rispetto e amore;
- in rilievo il **Cappello Alpino** a significare le origini della no-

stra Associazione, i valori, i principi, lo spirito a cui vogliamo essere fedeli e ai quali, per nascita, ci ispiriamo;

- le **Gocce di Sangue** che alimentano la lucerna accesa, la quale, con la sua fiamma, vuole significare la nostra costante disponibilità a donare, con il nostro sangue, calore, amore, vita.

Prima ho chiamato quest'opera **Segno**. Ora, che ho dato la mia interpretazione, la definisco con il termine più giusto, più appropriato: **Monumento!**

Perché tale è:

- in quanto costituisce testimonianza concreta e durevole a onore e ricordo di persone e di fatti;
- è opera d'arte che, per il suo significato, riveste un particolare valore culturale e morale.

E se queste motivazioni non soddisfacessero, rifacciamoci alla lingua latina dove MONUMENTUM ha propriamente il significato di RICORDO. Ricordo di tutti i nostri Donatori di Sangue, Donatori RDS Monte Grappa di ieri di oggi e di domani, tutti impegnati in una gara di solidarietà verso chi è meno fortunato di noi: quasi il passaggio di mano in mano di un testimone prezioso e miracoloso.

Ed allora, concludendo le celebrazioni del 50° di fondazione, possiamo riconoscere di avere speso per il meglio questi anni con il coraggio di donarsi, nella fedeltà alle nostre tradizioni e fieri di appartenere al RDS "Monte Grappa".

Grazie Donatori; a nome di tutti coloro che hanno beneficiato del vostro sangue e che per ovvi motivi non hanno potuto farlo di persona: GRAZIE!



Alberti taglia il nastro.

AUGURI PRESIDENTE

Il presidente del reparto donatori di sangue ed il direttivo esprimono con genuino entusiasmo la più ampia soddisfazione per la scelta a livello nazionale di un presidente alpino del nostro territorio l'ing. Sebastiano Favero. La votazione che ha dato un risultato molto netto alla

candidatura di Favero viene a premiare l'impegno profuso dal medesimo in questi ultimi anni, sulla scia dello zio Bortolo Busnardo, la cui recente scomparsa ha lasciato un vuoto incolmabile. Oggi con la scelta di Sebastiano Favero tutto il territorio intorno al Massiccio

del Grappa dovrà diventare ancor più punto di riferimento per la testimonianza dei valori patriottici e morali che in esso vengono ricompresi.

Da tutti i donatori i più fervidi auguri di buon lavoro al neo presidente dell'Ana nazionale.



Sebastiano Favero

RELAZIONE ALL'ASSEMBLEA GENERALE DELEGATI A.N.A. MONTEGRAPPA DEL 10 MARZO 2013

Un cordiale saluto a tutti i convenuti, in modo particolare al Presidente della Sezione Montegrappa G. Rugolo e a tutte le Autorità presenti. Assieme al mio vi porgo anche il saluto del RDS Monte Grappa che ho l'onore di rappresentare e che è figlio primogenito di questa sezione. Il 2012 il nostro Reparto ha registrato l'iscrizione di 643 neo donatori per lo più giovani che sono venuti a far parte della nostra famiglia e un numero di 8000 donazioni fra sangue ed emocomponenti: risultati più che buoni perché in aumento rispetto al 2011. Molte sono state le manifestazioni che ci hanno impegnati nel 2012. Senza dubbio la più partecipata, anche da numerosi Gruppi Alpini, è stata la festa per il 50° di fondazione del Reparto che si è svolta il 27 maggio. A dicembre, poi, a ricor-

do di questi primi 50 di vita abbiamo inaugurato nell'area antistante all'ospedale S. Bassiano il monumento dedicato ai Donatori di ieri, di oggi e di sempre, che con il dono del sangue donano un po' della loro vita. In primo piano sul monumento spicca il cappello alpino, simbolo del Reparto, delle nostre origini e testimonianza della nostra appartenenza alla Sezione Montegrappa. Simbolo contestatomi da qualche Capogruppo mancante di memoria storica e spirito alpino; questo per dire che non sempre c'è vita facile nel RDS e per sollecitare in qualche caso, dove necessita, maggior collaborazione dai Capigruppo Alpini, laddove percepiscono quest'aria contraria, visto che nella maggior parte dei casi Alpini e Donatori di sangue condividono la stessa sede. Credo che i Gruppi dei

Donatori contribuiscano alla gestione delle sedi comuni, perciò chiedo che certe scelte, all'interno del Gruppo Donatori, siano condivise e non imposte dal Gruppo Alpini. Vi garantisco che, se si condivide, ciascuno nella propria autonomia, è più facile ottenere una collaborazione pacifica che porta senz'altro a risultati migliori.

L'ANA Montegrappa mi risulta essere l'unica Sezione in Italia ad avere un RDS: sostenete almeno moralmente questo primato che credo possa essere anche un buon biglietto da visita. Cercate di voler bene ai vostri donatori perché sono parte della vostra famiglia anche se sono sempre più numerosi coloro che per evidenti motivi non portano il cappello. Sappiate che comunque condividono i nostri e vostri ideali. E le donne, che oggi donano il

loro sangue come gli uomini, non siano più discriminate dal formalismo esteriore delle parate. Credo perciò sia doveroso riconoscere loro la stessa dignità che la nostra società maschilista vuole loro negare; forse è la carta vincente perché in futuro continui il legame della nostra Associazione con gli Alpini.

Le nostre manifestazioni per il 2013 sono riportate nel calendario della Sezione. Rimane sempre valido l'invito a partecipare alle nostre manifestazioni in modo particolare domenica 7 luglio per il 17° incontro regionale dei Donatori di sangue a Cima Grappa, dove vi aspetto numerosi. Concludo ringraziando tutti coloro che nelle varie occasioni ci hanno dato e ci daranno una mano; un grazie a tutti voi per l'attenzione. Buona continuazione e buona domenica a tutti.

PROGRAMMA PER LA PRENOTAZIONE DELLE DONAZIONI DI SANGUE

Venerdì 12 aprile 2013 si è tenuto, a Vicenza, un incontro di coordinamento fra le associazioni dei Donatori di Sangue provinciali e la ditta Menarini fornitrice del programma per le prenotazioni.

Tutti i 12 centri di raccolta sangue, della provincia, saranno dotati di una agenda digitale per prenotare le donazioni di sangue o suoi componenti.

L'agenda sarà composta da celle assegnate ad ogni associazione in base alle percentuali di donazioni effettuate durante l'anno e aggiornabili alla scadenza di ogni anno. Per il primo periodo rimarranno chiuse alcune caselle per permettere ai non prenotati di ridurre i loro tempi di attesa.

Le associazioni potranno accedere alla visualizzazione di tutti i dati di prenotazione

riguardanti la propria associazione; ogni associazione potrà effettuare le prenotazioni richieste dai propri aderenti e non potrà accedere ai dati delle altre associazioni.

I gruppi saranno dotati di un accesso che permette di prenotare per i propri donatori che non hanno la possibilità di prenotarsi personalmente. Per il singolo donatore il suo primo accesso sarà effettuato con la digitalizzazione del proprio codice fiscale sulla username e dando l'avvio di entrata senza password: il programma chiederà di creare una password definitiva. La password creata sarà la sua password personale per effettuare la prenotazione o per disdire la prenotazione effettuata, in caso di eventi particolari che ostacolano l'onorabilità della prenotazione richiesta.

Il donatore può effettuare una sola prenotazione per volta; il donatore che effettua una prenotazione non potrà più fare ulteriori prenotazioni per il periodo di 30 gg.

L'associazione ha la possibilità di calendarizzare il numero di donazioni giornaliere e le domeniche previste per le donazioni volontarie. Le associazioni saranno rappresentate in agenda con i posti alternati nelle fasce orarie.

Ogni associazione disporrà delle proprie caselle di prenotazione fino al giorno della donazione prevista.

Sarà previsto un avviso tramite mail oppure sms per confermare la prenotazione e sarà recapitato al donatore 3 gg. prima della donazione da effettuare.

È stata avanzata la richiesta di avere la statistica delle do-

nazioni effettuate con la prenotazione e quelle non onorate; prevedere per il futuro la possibilità di prenotazione per gruppo sanguigno programmato.

Le emergenze saranno gestite senza interferire sulle prenotazioni.

Le prenotazioni effettuate potranno essere stampabili. Da chiedere al DIMT di poter rendere visibile ai gruppi ed alle associazioni le mail ed i cellulari dei donatori.

Il 20 di maggio ci saranno aggiornamenti al programma JADS.

Il programma sarà disponibile per la fine di giugno per dare la possibilità alle associazioni di fare pratica e a fine settembre si potranno fare gli incontri di aggiornamento.

*Consiglio Direttivo
RDS*

14 GIUGNO FESTA INTERNAZIONALE DEL DONATORE DI SANGUE

Tempio internazionale al donatore a Pianezze di Valdobbiadene

L'organizzazione mondiale della sanità ha indetto, dal 2004, per il 14 giugno di ogni anno la giornata mondiale del donatore di sangue, giorno della nascita di **Karl Landsteiner**, 14 giugno 1868. Fu il medico che scoprì i gruppi sanguigni: A, B, AB e 0, a loro volta suddivisi in fattore RH positivo o negativo; per questo fu insignito del **Premio Nobel** per la Medicina nel 1930.

L'anno scorso lo slogan che accompagnava la ricorrenza era: «Ogni donatore di sangue è un eroe».

Con questa festa si vuole ringraziare tutti i donatori e fare opera di sensibilità per i potenziali donatori che possono avvicinarsi a questa importante forma di volontariato, ad essa possono aderire tutte le persone sane che abbiano un'età compresa fra i 18 e i 65 anni e che abitualmente seguono un corretto tenore di vita.

I centri di raccolta delle donazioni possono raccogliere campioni di sangue per iscrivere nei registri dei donatori di midollo osseo i giovani fino ai 38 anni che ne facciano richiesta; l'iscrizione a

questo registro consente di individuare donatori compatibili per i pazienti in attesa di un trapianto di midollo.

A Pianezze di Valdobbiadene sorge il Tempio Internazionale del Donatore di Sangue. Il Santuario del Preziosissimo Sangue di nostro Signore Gesù Cristo è nato da un'idea di Giovanni Battista, "Titta" Cecchella, fondatore, nel 1958, dell'AVIS di Valdobbiadene (TV).

Il 16 ottobre 1962 venne posta la prima pietra e già nel 1964 *una parte della Chiesa, l'attuale sacrestia, ospitò le celebrazioni*.

Per le fondamenta del Santuario, come simbolo di pace (durante la guerra Pianezze era diventata una postazione di cannoni che sparavano sul Montello e sul Grappa) furono usati i sassi raccolti dal greto del Piave e trasportati su carri e trattori: da studenti, agricoltori ed operai.

Il tempio è, quindi, costruito su fondamenta fatte sulle trincee con i sassi del Piave che sono stati lavati dal sangue versato, durante la prima guerra mondiale, da tanti giovani soldati che hanno donato la propria vita per difendere le proprie famiglie, i propri valori, la propria Patria.

Il tempio venne consacrato il



16 settembre del 1979 dal vescovo di Padova mons. Girolamo Bortignon, alla cerimonia di consacrazione hanno partecipato oltre 400 sezioni, anche estere, di donatori.

Il Papa, Giovanni Paolo II, vi partecipò con l'invio di una lettera e con il dono di un prezioso Calice.

Il Reparto Donatori di Sangue "Monte Grappa" ha celebrato per tre anni la giornata internazionale del donatore, del 14 giugno, recandosi in pellegrinaggio al Tempio Internazionale del Donatore con il consiglio direttivo, con il Labaro del reparto e i capigruppo con i propri gagliardetti.

Nel 2012 a guidare il pellegrinaggio fu il parroco di Campolongo, don Paolo Pizolotto, originario di Valdobbiadene, qualificata guida per illustrare il territorio e la storia locale.

Nel Santuario ha celebrato la Santa Messa e durante l'omelia ha evidenziato la donazione come valore morale che ci avvicina alla donazione del sangue di Cristo e ha fatto notare come il quadro raffigurante le sette opere di misericordia, posto dietro l'altare, ne raffiguri l'ottava: la donazione di sangue.

Domenica 1 luglio 2012, in concomitanza con il raduno regionale del nostro Reparto a Cima Grappa, al Tempio del Donatore si sono svolte le celebrazioni per il 50° della posa della prima pietra: a concelebbrare il rito religioso il Vescovo di Padova mons. Antonio Mattiazzo.

Il vescovo nell'omelia ha voluto esaltare la donazione di sangue, associandola alla donazione di Cristo sulla Croce che ha donato, nel suo ultimo respiro, sangue ed acqua simbolo della vita "il sangue è vita" che deve essere dono e condivisione al prossimo in difficoltà.

I valori della donazione e della condivisione devono trovare riscontro anche nella società civile, in particolare in questo periodo di grande difficoltà economica in cui versano tante famiglie nelle nostre comunità, che non hanno garantito il minimo sostentamento per vivere.

Ha presenziato a questo importante appuntamento anche una delegazione del nostro Reparto con il Labaro.



RELAZIONE ALL'ASSEMBLEA GENERALE CAPI GRUPPO DEL 17 MARZO 2013

Il 2012 per il RDS Monte Grappa è stato un anno particolare, infatti ha visto la celebrazione del Giubileo del Reparto e dei Gruppi che per primi si sono costituiti nel 1962. Nello stesso periodo si sono verificati numerosi, come non mai, rinnovi dei Direttivi dei Gruppi e, alla fine dell'anno, in occasione della Festa di Ringraziamento, l'inaugurazione del monumento dedicato ai Donatori RDS Monte Grappa di ieri, di oggi e di sempre. Per quanto riguarda l'impegno dei gruppi, nel 2012 abbiamo iscritto 643 neo donatori (+39 rispetto al 2011), mentre le donazioni sono state 7947 (+10 rispetto al 2011). È stato fatto un importante lavoro di squadra che probabilmente ha risentito anche dell'effetto positivo dei vari anniversari di cinquantesimo, tanto che, alla fine di agosto, il numero di donazioni registrava un +269 rispetto al 2011. Speravo veramente si potessero superare le 8000 donazioni, ma ciò non si è avverato in pieno. I risultati rimangono comunque più che buoni. Abbiamo un indice di donazione pari a circa 1.35, il più basso a livello di DIMT provinciale, che necessita di un'analisi un po' attenta e di un'azione più articolata nel territorio. Dobbiamo insistere sulle due donazioni all'anno per arrivare ad un indice di donazione almeno pari a 1.5 donazioni pro capite e questo per una salute più monitorata a favore del donatore.

Il Responsabile del CRAT (Coordinamento Regionale Attività Trasfusionali) Dott. Breda, nella riunione del DIMT del 20 dicembre 2012 ha chiesto di garantire l'auto-sufficienza di sangue sia a livello locale che regionale. Con il nostro volontariato ci siamo messi a servizio dell'ammalato per cui *dobbiamo costruire, per il futuro, un sistema organizzativo che ci consenta di utilizzare*

le risorse in modo appropriato, sollecitando i donatori che non donano da oltre sei mesi. Nella riunione del DIMT di Vicenza (04/06/12) e con la firma della convenzione regionale (13/06/12) le varie Associazioni di Donatori di sangue confermano o assumono l'impegno ad effettuare le chiamate alla donazione per i donatori ritardatari o per motivi d'urgenza secondo le diverse metodologie adottate (cartolina, lettera, telefono, ecc.) visto che i centri trasfusionali che facevano questo servizio non lo faranno più. Da questa pluralità di modi di chiamata si è passati ad un metodo uniforme nel territorio provinciale per garantire al DIMT continuità di donazioni, evitando sovraffollamenti al centro trasfusionale in certe giornate, o scarsità di presenze e quindi di donazioni, in altri periodi: situazioni entrambe di difficile gestione. È un compito delicato, dal quale non possiamo esimerci, anche per noi del RDS Monte Grappa, quello di trovare un metodo che garantisca costanza nel conferimento delle donazioni con i risultati più opportuni nei momenti in cui servono.

Dobbiamo saper "fare magazzino", nei periodi in cui ciò si rende necessario, onde evitare che si congestionino l'immagazzinamento di materiale ematico in momenti dell'anno in cui lo stesso non è richiesto. Il sangue che doniamo è un bene grande che va gestito come risorsa preziosa e non tanto nelle emoteche (perché anche il sangue ha una scadenza e sarebbe un grave peccato doverlo buttare perché scaduto), quanto nel corpo dei donatori dove non è soggetto a scadenza, ma rimane sempre "fresco". Quindi **bisogna sì donare col cuore, ma anche con il cervello.**

Anche il nostro lavoro è prezioso, perciò non possiamo permettere che vada sprecato o sia inutilizzato a causa di di-



sorganizzazione o negligenze di chicchessia. Il volontariato è una risorsa straordinaria, di valore inestimabile, ma è necessario governarla con regole precise. Nel nostro caso porre delle regole ed orientare l'azione dei donatori significa collaborare a salvare vite umane. Saremo facilitati nel controllo dei donatori più o meno ritardatari e delle donazioni, ciascuno per il proprio gruppo, se vorremo servirci del programma J.ads, di cui dispone il Reparto, al quale ciascun Gruppo può avere accesso con una propria password, come è già stato organizzato, sull'uso del quale tutti già dovrete essere stati informati (la FIDAS vicentina è capofila del progetto informatico a livello provinciale anche per le altre Associazioni di Donatori di sangue).

Da tutte queste considerazioni è emersa la necessità di individuare un programma informatico per effettuare le prenotazioni a Dipartimento che possono avvenire attraverso distinte modalità:

1. Prenotazione via web da parte del Donatore o a mezzo capo gruppo;
2. Telefonicamente a cura del donatore;
3. A mezzo segreteria dell'Associazione.

(Il contratto per il programma chiamate è stato stipulato il 27/12/12).

Secondo questo criterio si garantirebbe un miglior servizio al Dipartimento e quindi al nostro CIT per costanza di donazioni e minor tempo di attesa al Donatore. I non pre-

notati, un po' alla volta, saranno invogliati a farlo proprio per questo motivo e comunque ci saranno sempre degli spazi liberi per coloro che non si sono prenotati. Il sistema è già in uso da diverso tempo a Belluno e ad Udine con esiti ottimali e sono già state effettuate sperimentazioni a Vicenza con modalità cartacea al fine di individuare elementi di miglioramento. Le prenotazioni si intendono per tutti i tipi di donazione indicando giorno e ora. Sia chiaro a tutti che occorrerà del tempo per vedere operativo un software che va ad incidere notevolmente anche sulle abitudini dei Donatori, i quali dovranno cambiare l'approccio alla donazione che diventerà sempre più organizzata, consapevole, meno improvvisata. Perciò i tempi di attuazione del programma saranno lunghi: si prevede che la funzionalità ottimale della procedura si realizzerà nell'arco di qualche anno.

Sarà comunque sempre garantita la volontarietà della donazione, ma con l'intento, attraverso la prenotazione, di rendere più veloci i tempi. È necessario che tutti, Capi-gruppo e Donatori, prendano coscienza, di questo cambiamento innovativo nel modo di donare, con atteggiamento propositivo e facendosi ciascuno parte attiva di codesta novità per rispondere alle nuove esigenze e perché questo rinnovamento vada a regime nel tempo più breve possibile, per il bene della nostra Associazione e di ciascun Donatore.

AVVISI E RACCOMANDAZIONI

Donatori: ritengo opportuno fare alcune osservazioni e raccomandazioni che, spero, avrete la giusta predisposizione ad accogliere e di cui vorrete farvi diligenti portavoce. I Donatori che sono alle prime donazioni e che non conoscono ancora le reazioni del loro organismo, sono vivamente pregati di fare colazione al bar rimanendo seduti: ci sono due tavolini che devono essere riservati ai Donatori. Tutti, o quasi, stanno in piedi e qualcuno, ogni tanto, si sente male... ed allora o c'è collaborazione e mettiamo in pratica i consigli, o basta lamentele. Raccomandazione già ripetuta più volte.

Iniziativa a favore dei Gruppi: il CD del Reparto ha approvato per il 2013 un contributo di € 200.00 per ogni scuola autorganizzata per borsa di studio sulla "donazione di sangue". Naturalmente detto contributo deve essere presentato esplicitamente come "Premio RDS Monte Grappa". Sempre dal CD è stato deciso un aumento di 50 cent per ciascuna donazione (si va quindi a € 10 cad.) per maggiori oneri che i Gruppi devono sostenere per informatizzare il proprio operato.

Giornale: per il prossimo numero di giugno, il termine per la consegna di articoli e foto scade il 18 aprile; per il numero di novembre la consegna degli articoli e del ca-

lendario manifestazioni 2014 deve pervenire il 17 e 24 ottobre. Entro il 30 ottobre consegna nominativi per premiazioni 51-71-100 donazioni.

Il Reparto sta provvedendo ad inviare un solo giornale per ogni nucleo familiare nella speranza di evitare sprechi; si raccomanda vivamente di collaborare e segnalare cambiamenti di indirizzo.

Manifestazioni 2013: anche quest'anno 5 Gruppi del Reparto festeggeranno il loro 50° di fondazione e sono rispettivamente Mussolente (27 e 28 aprile), Casoni (2 giugno), Nove (30 giugno), Cassola (7 settembre), Semonzo (13 ottobre). Oltre a questi il 25° di fondazione di Longa (14 aprile) e il 40° di Pove (26 maggio).

Sabato 18 maggio in questa sede ci sarà il Premio "Mara Nardini Viscidi"; i capigruppo delle zone in cui hanno sede le scuole medie partecipanti siano presenti all'assegnazione del premio. A tal riguardo voglio esprimere pubblicamente un sentito grazie al prof. Lamberto Zen e alla dott.ssa Giordano per l'opera svolta presso le scuole partecipanti. Un grazie di cuore anche alla dott.ssa M. Katia Miola perché anche lei promuove, nel progetto "Qualcosa da donare" la donazione di sangue e il nostro reparto.

Venerdì 14 giugno, giornata mondiale del donatore di

sangue, la festeggeremo con una S. Messa celebrata nella chiesa dell'ospedale.

Il 7 luglio Cima Grappa: 17° Incontro Regionale Donatori di sangue.

Il 1° dicembre Festa di Ringraziamento a Valrovina.

Voglio ricordare e raccomandare a tutti che alle manifestazioni del Reparto o dei Gruppi si partecipa con un abbigliamento adeguato e non in tenuta da spiaggia, perciò no a ciabatte, bermuda e canottiera, perché così non si sfila né con gagliardetto, né con striscioni.

Capigruppo: è importante, anzi indispensabile, lavorare in sinergia con il proprio Direttivo che deve essere attivo e funzionante. Basta capigruppo "fac totum". Il Regolamento che vi è stato consegnato e approvato con ratifica il 14 ottobre scorso, ha lo scopo di aiutare e guidare Direttivi e Gruppi nell'iniziare un percorso nuovo e per creare o migliorare il dialogo tra Donatore e Gruppo: perciò non va seppellito in un cassetto! Rappresentiamo i Gruppi e il Reparto e dobbiamo farlo con responsabilità. L'Associazione vive e cresce a queste condizioni, se no tanto vale che ciascun donatore sia autonomo nelle azioni e nelle scelte.

Come già richiesto più volte, per una migliore gestione dei Gruppi e per la doverosa trasparenza, è necessario che

ogni Gruppo annualmente rediga il bilancio e lo renda noto all'Assemblea degli Iscritti. A tal riguardo il CD del Reparto ha deciso che ogni Gruppo consegni in Segreteria copia del proprio bilancio che sarà visionato dai Revisori dei Conti del Reparto stesso. Sarà condizione essenziale per ricevere eventuali contributi.

Un'ultima precisazione: è importante imparare ad avere rispetto anche per il lavoro degli altri: in segreteria il lavoro cresce, non si opera con leggerezza, ma si lavora con coscienza e senso di responsabilità che non riscontro sempre in tutti. Se talvolta ci sono ritardi, ciò non dipende dalla nostra collaboratrice che a volte è fin troppo sollecita nell'evadere le richieste dei Capigruppo e talvolta di singoli Donatori. Perciò a tutti chiedo e raccomando un comportamento civile improntato a chiarezza, trasparenza e correttezza, che pretendo da chi spesso è mal disposto nei confronti degli altri!

Chi ha orecchie per intendere...

Tutti gli aspiranti neodonatori devono allegare fotocopia della carta d'identità al modulo di iscrizione. In assenza del documento il centro trasfusionale non accetterà più l'iscrizione.



DOMENICA 17 MARZO 2013: DAL VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEI CAPIGRUPPO

Presiede l'assemblea il Prof. Lucio Gambaretto: vicepresidente vicario della sez. ANA di Bassano che porge ai presenti il saluto della sezione ANA di Bassano ed esprime il suo apprezzamento per l'altruismo vissuto dai Donatori di Sangue nel garantire il sangue necessario per i malati.

Intervento Dott.ssa Armanda Diamantini Direttore del S.I.T. dell'ULSS 3 di Bassano del Grappa.

Partendo dalla lamentela di un presente, sui cambiamenti messi in atto al ristoro post donazione, fa notare che non ci sono solo donatori che lamentano la mancanza del vecchio ristoro con la bisteca ma ci sono anche donatori che apprezzano il nuovo metodo. I prezzi imposti dalla regione e la disponibilità ad eseguire i prelievi che viene offerta anche di domenica a servizio delle donazioni, servizio assente sugli altri centri di prelievo del DIMT, hanno imposto la soluzione attualmente in vigore.

Quando ha iniziato a prestare servizio nel centro trasfusionale di Bassano le donazioni erano circa 4000 ora vengono gestite 12.000 donazioni nell'anno. La sanità pubblica ha imposto parecchi tagli sul personale e pure sul pannello degli esami, si pensi all'entrata in vigore del ticket sul pronto soccorso. Porge il saluto della struttura ospedaliera e

afferma la disponibilità e l'impegno profuso per le esigenze anche del centro trasfusionale del nuovo Direttore Generale. Il personale in centro trasfusionale rimane sempre scarso anche se ultimamente ha visto crescere l'organico con 3 nuovi tecnici di laboratorio.

Sposta l'attenzione sugli obiettivi da raggiungere per migliorare la raccolta del sangue: 1- le donazioni a prenotazione programmata, fa notare che il metodo è già in uso in altri centri trasfusionali con successo, la donazione volontaria del sangue deve essere gestita secondo le esigenze dell'ospedale garantendo il costante approvvigionamento del sangue che serve; 2- un indice che attualmente è un po' basso e che va leggermente migliorato; però disponiamo di un buon numero di donatori. Invita i capigruppo a gestire il programma della chiamata in collaborazione con il centro trasfusionale indirizzando le chiamate verso i gruppi sanguigni di maggiore utilità. Aumentare l'indice di donazione è positivo perché si può avere un migliore monitoraggio sulla salute del donatore. Accenna al programma delle chiamate che i capigruppo sono chiamati a gestire in sostituzione del servizio tenuto dal centro trasfusionale e invita a gestire le stesse con il contatto diretto con il centro trasfusionale per non produrre inutile immagazzinamento

di sangue, che non serve e per non intasare in tanti il centro raccolta per troppi richiami simultanei. Informa che su 896 neo idonei, nel 2012, solo 643 hanno donato, ed invita a produrre il ricambio generazionale dei donatori che per raggiunti limiti di età o motivi di salute non possono più donare, lavorando esclusivamente con i giovani; con essi viene maggiormente garantita la qualità del sangue raccolto. Non deve più valere il motto: -andate a donare che vi fanno gli esami.

Il pannello degli esami per i neo, oppure per le donazioni subisce continue variazioni, viene comunque garantita la qualità della donazione, la salute del donatore e la sicurezza.

Ai donatori non possono essere effettuate analisi diverse da quelle previste nel pannello regionale; possono, in corso di donazione, essere fatti i prelievi sui donatori muniti di impegnativa medica che passati allo sportello di prenotazione hanno pagato il ticket.

Il donatore può essere esentato dal ticket, sulle analisi previste nel pannello, se ha superato le 51 donazioni e non è più idoneo.

Rende noto che il plasma raccolto ha due funzioni: una parte viene usata per la trasfusione su paziente ed una parte viene destinata all'uso farmaceutico.

Il plasma che viene attualmente usato per la trasfusione deve essere di donatore maschile oppure di donatrice che non abbia avuto gravidanze od aborti nel corso della vita e deve essere dei gruppi A AB e B, quello degli altri soggetti viene usato per il plasma derivati.

Afferma l'impegno e la piena disponibilità del centro trasfusionale nell'ottimizzare la raccolta di sangue e dei suoi derivati e ricorda che il donatore volontario deve mettersi a disposizione per soddisfare al meglio le richieste che vengono avanzate; il sangue viene offerto gratis però ha dei costi di gestione.

Alle ore 11,20 si effettua una sospensione temporanea dei lavori per la cerimonia di consegna del contributo all'AVIS DI CARPI - MODENA.

Dopo brevi parole di presentazione del progetto da parte di Negrello, il presidente AVIS ringrazia e rileva come la generosità del Donatore di Sangue spesso oltrepassa il gesto di donare parte di se stesso e riesce a farsi parte attiva anche a sostegno di tante attività di volontariato: - volontariato che deve farsi carico di sostenere le avversità che la vita talvolta impone.

Viene consegnato ufficialmente l'assegno bancario di € 12.000,00 (dodicimila/00).

Ripresa lavori assemblea ore 11,40

RASSEGNA PREMIO VISCIDI NARDINI

Sabato 18 maggio alle 10 cerimonia di consegna dei premi intitolati a Marisa Nardini Viscidi, la benemerita concittadina Bassanese promotrice di molte iniziative di carattere sociale ed umanitario che per quanto riguarda il tema donazione ha trovato espressione in questo premio portato avanti dai

suoi famigliari e dal Reparto donatori sangue Montegrappa, giunto alla quattordicesima edizione. Con il reparto donatori hanno collaborato anche Aido ed Admo. Anche quest'anno l'impegno profuso dalla dottoressa Carla Giordano, già primario del centro trasfusionale, e dal prof. Lamberto Zen per gli



alpini (dalla cui sezione è nato 51 anni il reparto donatori) ha portato ad una interessante gara fra scuole medie del Bassanese e del Trevigiano cui si è aggiunto anche l'Istituto d'arte di Nove. La regia della cerimonia è stata affidata al presidente dei commercianti Luca Chenet ed all'amica della signora Nardini Viscidi, la bravissima comunicatrice Elide Imperatori Bellotti. Una articolata serie di discorsi pronunciati dalle autorità presenti, primo fra

tutti il presidente del reparto prof. Giovanni Negrello, ha arricchito i momenti di pausa tra una premiazione e l'altra. Riportiamo alcune immagini e l'elenco dei premiati. Per il liceo d'arte De Fabris di Nove Daniele Castoldi, Simone Parisotto e Marco Sonda, per la scuola media di Valstagna e di Solagna Lorenzo Campana, Marco Moccellini e Qendresa Krasniqi, per l'istituto Antonibon di Nove Maria Diletta Pigato, Maddalena Fontana e Sofia



Cecchetto, per la scuola di Mussolente Nicole Piotto e Samantha Torresan, per l'istituto comprensivo di San Zenone Alessia Spitaleri, per la scuola di Pozzoleone Giulia Brandalise e per le scuole di Tezze David Parolin e Sofia Berti. Hanno ricevuto il riconoscimento anche Francesca Mazzocco, Amar Kasibovic e Martina Soatto di Romano, Giulia Battistel, Valentina Simeoni e Veronica Siviero di Rossano, Giulia Costa e Davide Munno dell'istituto comprensivo 3 di Bassano, Angelica Bizzotto, Thomas Fantinato e Sofia Alessi per il



comprensivo due di Bassano, al quale va anche un premio speciale, conquistato dalla classe terza A.

IL CASO

Umiltà e coraggio nel servire gli altri.

Nell'ultimo periodo sono accaduti numerosi fatti degni di analisi e discussione, ma uno in particolare senza dubbio ha lasciato molti di noi stupiti ed increduli. Le dimissioni di Papa Benedetto XVI hanno scosso il mondo sia perchè ha infranto una tradizione millenaria, ma soprattutto per il gesto di fare un passo indietro per il bene della Chiesa, considerando il titolo di Papa non come un privilegio ma come un dovere e un servizio da prestare alla Chiesa. Quanti antepongono il bene comune al successo e ai propri tornaconti? Queste dimissioni del Papa siano un insegnamento per tutti noi: non importa se siamo a capo del governo, di un'associazione o di un semplice

gruppo, l'importante è che se non si è più in grado di portare avanti con spirito di servizio, un'istituzione, un gruppo o associazione per motivi di salute o altro, si abbia l'umiltà di passare la mano magari gradualmente per avviare i successori con i nostri consigli senza però essere d'intralcio. Un insegnamento, quello di Benedetto XVI che sembra non sia giunto nei palazzi romani della politica, dove il nostro riletto presidente Napolitano quasi novantenne, ha dovuto sgridare e rimproverare i politici come una maestra fa con i bambini dell'asilo. Un'immagine dell'Italia pessima agli occhi del mondo e tutto per gli interessi personali di questo o di quel signore. E sempre dal Vaticano, così tanto criticato, giunge un altro insegnamento di non meno spessore: l'elezione di

Papa Francesco, svoltasi in soli due giorni per non far attendere il mondo ed il rinnovamento della chiesa cattolica. Subito Papa Francesco si è distinto per la sua modestia e per i suoi umili gesti. Vuole una chiesa povera, al fianco dei bisognosi e degli ultimi e non solo a parole ma con i fatti. Papa Francesco infatti, ha conosciuto la dittatura e la povertà, la sofferenza degli ammalati, i diseredati e gli emarginati da questa nostra società sempre più egoista e materialista. L'insegnamento che ci viene da questo Papa venuto dall'Argentina è che in questo mondo, all'ombra del benessere e della ricchezza c'è la povertà, la sofferenza della malattia e la miseria. Queste realtà non devono essere oscurate e nascoste per

non turbare il nostro vivere, ma devono essere affrontate con coraggio ed umiltà. Papa Francesco viene così a soccorrere moralmente i più deboli, rivendicando per loro il diritto di una vita più dignitosa e felice e implicitamente, condannando l'egoismo del mondo di fronte alla sofferenza del prossimo. Quando doniamo il nostro sangue, ricordiamoci che stiamo compiendo un gesto per il prossimo, e che facciamo ciò a favore di chi ne ha bisogno, senza chiederci di che razza, credo e nazionalità sia l'ammalato a cui sarà dato il nostro sangue. Doniamo il sangue con spirito di servizio, magari doniamo una volta di meno, ma quando lo facciamo, doniamo davvero come un atto d'amore.

Sonda Mario

BESSICA

Votazioni nuovo direttivo 2013/2016.

Giovedì 4 aprile si è svolta l'annuale riunione dei soci donatori di sangue presso la sala civica di Bessica.

Dopo il consueto resoconto del bilancio 2012 e programma 2013 si sono svolte le votazioni del nuovo direttivo. La serata è sembrata subito positiva per la numerosa partecipazione, i votanti sono stati 108 la settimana seguente si è formato il nuovo direttivo così composto:

Capogruppo: Zonta Gianni.

Vice: Gubert Andrea.

Segretaria: Savio Giulia.

Alfiere: Salinardi Rocco

Consiglieri: Artuso Renzo, Zonta Gino, Marchesan Orfeo, Gazzola Mauro, Campagnolo Daniele, Zordan Andrea, Sbrissa Manuel, Berton Mauro, Visentin Denis.

N.B.: ricordo a tutti i donatori che se non effettuano donazioni nell'arco di 2 anni verranno eliminati dal centro trasfusionale.

Auguro a tutti buon lavoro.

*Il Capogruppo
Zonta Gianni*



CA' RAINATI

Il nostro gruppo è in continuo fermento grazie all'impegno del direttivo e di tanti volontari.

Con meraviglia tanti volti nuovi hanno aderito con gioia il gusto di donare e sono entrati per la prima volta al centro trasfusionale di Bassano. Sono ritornati a donare tanti che da più di un anno erano assenti.

Continua la collaborazione con gli Alpini; dopo i grandi festeggiamenti degli anniversari dello scorso anno, abbia-

mo organizzato il 26 gennaio scorso la prima passeggiata in notturna con un buon successo cercando anche di pubblicare la nostra associazione. Inoltre, come donatori, abbiamo contribuito con una pastasciutta e altro il giorno della Befana ad un torneo di minivolley, cui hanno partecipato circa cento ragazzi e ragazze.

A proposito di volley, la società Ezzelina Carinatese che gioca nella palestra accanto alla nostra sede, ha vinto il



Donatori che hanno collaborato alla festa della befana.



Anche le giocatrici dell'ezzelina volley carinatese neopromosse in serie B2 insieme al direttivo contribuiscono e promuovono la donazione di sangue.

campionato di serie C femminile ed è promossa in B2. Con soddisfazione anch'io faccio parte del direttivo dove ho sempre cercato di sensibilizzare il gusto del donare sangue.

Quindi abbiamo il presidente neo-donatore, il vice donatore e tre del direttivo neo-donatori. Anche nella squadra ci sono cinque ragazze che hanno scelto di donare.

Il nostro impegno è continuare in questo compito e di seminare tra i più giovani migliorandoci continuamente.

Leopoldo Pellizzari

CONCO

**Medaglia d'oro
a due donatori.**

Grande soddisfazione ed orgoglio per il nostro Gruppo che Domenica 2 dicembre 2012, in occasione della festa di ringraziamento del "Reparto Donatori di Sangue Monte Grappa", ha visto premiati con Medaglia d'Oro con 51 donazioni due nostri amici: Gianna Paola Dalle Nogare e Tino Stefani; a Loro va tutto il nostro ringraziamento perché donare è un atto di solidarietà, un atto d'amore.

Le Loro storie di donatori sempre disponibili ed attenti alle necessità altrui, sono di esempio per le generazioni future; i nostri giovani hanno sempre più necessità di specchiarsi in storie così limpide e chiare.

Si è svolta nella sera fredda di venerdì 15 febbraio 2013, ma con i cuori caldi ed entusiasti dei ragazzi classe 1995, la consueta pizza. Questa per noi sta diventando una tradizione ed anche motivo di conoscere i ragazzi e passare un po' di tempo in compagnia ed allegria, ma soprattutto per comunicare loro le finalità della nostra associazione.



La società ha necessità del loro apporto quali potenziali donatori. È importantissimo che ci sia un ricambio generazionale. Tutti coloro che possono farlo dovrebbero donare. Donare è un gesto che non costa nulla, ma può contribuire ad alleviare le sofferenze degli ammalati ed a far sì che per effettuare gli interventi chirurgici sia sempre garantito il sangue occorrente.

Da sempre il nostro gruppo

crede e cerca di praticare con rinnovato entusiasmo i valori dell'amicizia, della fratellanza e dell'aiuto.

Ritorna il giorno del "Social Day" per i ragazzi della Scuola Media di Conco. Il Gruppo Donatori di Sangue e Gruppo Alpini ed altre Associazioni locali, nella mattinata di sabato 20 aprile 2013 guiderà i ragazzi al "lavoro", individuando con loro le attività utili per la comunità.

Non posso non ringraziare

tutti i Donatori, il Consiglio Direttivo, il Gruppo Alpini e tutti i volontari che ci aiutano in tante attività durante l'anno (festività natalizie, distribuzione delle colombe ADMO, ai giovani donatori e donatrici disponibili all'apertura della nostra sede durante i sabati e le domeniche), il nostro grande patrimonio umano.

*Il Capogruppo
Diego Pozza*

POZZOLEONE

Il Gruppo Donatori di Sangue di Pozzoleone ha iniziato l'anno 2013 con l'annuale cena tenutasi il 2 febbraio presso il ristorante "Alla Veneziana" a Longa di Shiavon, con un bilancio positivo tra il rapporto donatori e donazioni effettuate (160 donatori e 245 donazioni), e con 18 neodonatori in particolare ragazzi giovani. Sono stati premiati i componenti del gruppo arrivati a importanti traguardi: con 11 donazioni: Gallio Alex, Marcolin Ornella, Zanandrea Barbara; con 21: Baldisseri Marino, Bertoncello Michele,

Giuriato Marco, Marini Loreana, Marini Paola, Carraio Giosuè, Novello Dario, Pigatto Nicola; con 31: Cimola Morena, Lago Massimo, Novello Plinio.

Il 1° maggio il nostro gruppo sarà impegnato in collaborazione con la FIDAS di Bolzano Vicentino e AVIS sezione di Camazzole, nell'organizzazione del Pellegrinaggio al santuario "Salus infirmorum" di Scaldasole, si inizierà con una breve sfilata dei gagliardetti e labari, la santa messa e per concludere un buon rinfresco per tutti i partecipanti.

Una nuova proposta organizzata dal gruppo ciclisti-donatori è la pedalata che vedrà coinvolti tutti i donatori in possesso della divisa del reparto, il giorno 9 giugno con partenza da Pozzoleone e arrivo al Tempio del Donatore a Pianezze di Valdobbiadene. Dopo la santa messa ci fermeremo insieme a pranzare presso un agriturismo locale e al ritorno visita di una cantina. Saremo presenti con un buon numero di partecipanti la prima domenica di luglio per l'annuale Pellegrinaggio a Cima Grappa, un'occasione

da non perdere per poter trascorrere una bella giornata in buona compagnia.

E' stata organizzata una cena con i neodiciotenni durante la quale è stato spiegato il senso e l'importanza della donazione e i ragazzi hanno potuto avere informazioni in merito. Il gruppo con questa serata intende far conoscere al maggior numero possibile di persone in particolar modo i giovani dell'esistenza del gruppo di donatori di sangue del paese, sperando che in futuro possano far parte anche loro del gruppo.

MUSSOLENTE

50° Anniversario di fondazione.

Due giornate indimenticabili! Il 27 e 28 aprile, il gruppo di Mussolente ha festeggiato il 50° anniversario di fondazione. Con il direttivo si è pensato di coinvolgere le classi quinte elementari della nostra scuola, in questo speciale "compleanno". Il titolo scelto per questo progetto è stato "gocce per il futuro" perché, la nostra speranza è che le gocce che noi oggi "abbiamo sparso" a scuola si trasformino un domani in vere e proprie sacche. Con i membri del consiglio direttivo, abbiamo preparato del materiale da mostrare a scuola per parlare agli alunni dei donatori. Gli abbiamo spiegato che ci sono diversi gruppi sanguigni e con un simpatico gioco, abbiamo cercato di farli capire la compatibilità tra i vari gruppi. Abbiamo parlato della donazione, e gli abbiamo anche detto che per adesso le cose che possono fare sono: aiutarci a nel promuovere la donazione ai loro famigliari e di cercare di fare una vita sana. Inoltre è stata illustrata brevemente la storia dell'associazione e le attività collaterali che essa svolge. I frutti di questo incontro sono presto arrivati, infatti sabato sera inizio ufficiale dei festeggiamenti per il cinquantennale, i bambini e le maestre hanno esposto e spiegato gli elaborati ai presenti. I lavori, tutti molto belli e signi-

ficativi, hanno reso l'idea di quanto entusiasmo avevano i bambini mentre li hanno preparati. La serata è stata allietata dal complesso bandistico San Marco di Cassola e da un rinfresco finale. In questa occasione ho voluto ringraziare i donatori di ieri e di oggi per l'impegno a favore degli altri, ho ringraziato in particolar modo tutti gli ex capigruppo Trivellin Mario, Basso Paolo, Busatto Cesare, Trivellin Diego e tutti i consiglieri, per il loro prodigarsi nelle attività associative. Come di consuetudine la domenica mattina è iniziata con l'ammassamento, seguito dalla sfilata, la quale è stata "arricchita" da un grande tricolore portato dai bambini, che naturalmente, erano alle stelle dalla gioia. La fanfara ANA Montegrappa ci ha accompagnato lungo il tragitto addobbato di tricolori. La s. messa è stata celebrata dal nostro parroco don Piergiorgio, il quale ha fatto un invito ai presenti durante la celebrazione a diventare donatori, terminata la cerimonia sul piazzale della chiesa con l'alzabandiera e l'onore ai caduti, ci siamo recati sugli spazi esterni al centro parrocchiale dove sono stati fatti i discorsi di rito: da parte del sottoscritto, del nostro sindaco sig. Maurizio Chermello, del vice presidente del reparto sig. Mario Sonda e del presidente della sezione Ana Montegrappa sig. Giuseppe Rugolo. I festeggiamenti sono



proseguiti con le premiazioni ai donatori benemeriti con 11 donazioni: Berton Stefano, Barichella Luca, Zonta Nicolò, Mocellin Simone, Favero Alberto, Torresan Giuseppe, Busatto Andrea, con 21 Montagner Cristiano, Finocchiaro Davide, Gazzola Marcellino, Ziliotto Loris, con 31 Zilio Luca, Mocellin Cesare. I donatori con 51 donazioni sono Cucinato Elio, De Faveri Ruggero, Trivellin Diego e Colbertaldo Fabiano, sono stati premiati dal direttivo con un omaggio. La festa è riuscita grazie al lavoro di tutti

i componenti del direttivo e di tanti altri volontari che in modo o nell'altro si sono dati da fare per organizzare questa manifestazione. Il risultato è stato una grande soddisfazione per tutti noi, ma credo, anche per la nostra comunità. Mi auguro che questi eventi servano anche a tenere vivo in noi lo spirito dell'altruismo che da cinquantenni ci contraddistingue e serva da esempio alle nuove generazioni. Buon anniversario, Donatori.

*Il Capogruppo
Matteo Bonaldi.*



Facciamo sempre il nostro dovere?

Cari donatori Vi scrivo queste mie per incitarvi ad andare a donare possibilmente due volte all'anno. Il nostro gruppo conta nel 2012 220 donatori effettivi abbiamo fatto 317 donazioni quindi circa una donazione e mezza ciascuno. Non abbiamo fatto male anzi...certo si potrebbe fare un po' di più. Quanto importante sia questo gesto è inutile spiegarlo lo sapete benissimo, certo è che qualcuno va a donare, ogni anno e mezzo o un anno sì e un anno no, non capisco quale possa essere il motivo. Alcuni neodonatori che si presentano alla prima o seconda donazione e poi "spariscono". A mio avviso solo i problemi di salute sono motivi validi per non andare a donare. Una volta fatta una scelta di questo tipo si dovrebbe essere coerenti con l'impegno preso. Se posso permettermi un suggerimento, provate ad andare in compagnia di un amico, un collega, un conoscente, forse ci si può coinvolgere l'uno con l'altro e potrebbe risultare più facile. Il sangue non può essere prodotto in nessun laboratorio, ma quando serve a qualcuno che ha subito un incidente, un trapianto, un intervento chirurgico o altro, le sacche dei donatori ci sono, per fortuna, ma devono esserci sempre e costantemente, in fondo, cosa ci costa andare



due volte all'anno a Bassano? Quante volte andiamo per motivi banali? Se fossimo noi ad averne bisogno? Vi informo che il centro trasfusionale non manderà lettere di richiamo a chi non dona da più tempo, ma dobbiamo farlo noi come associazione. Inoltre passati i due anni dall'ultima donazione, non si potrà più donare se non dopo aver ripetuto gli esami iniziali, con conseguenti costi per la sanità ed allungamento delle liste d'attesa per gli aspiranti donatori. Per chi venisse sospeso dalla donazione temporaneamente o definitivamente dai medici, sarebbe buona cosa che avvisasse (via mail, sms, ecc. ecc) qualche componente del consiglio direttivo o il sottoscritto, semplicemente dicendo: mi hanno sospeso per tot. oppure non posso più donare, grazie per la collaborazione.

*Il Capogruppo
Matteo Bonaldi*



Le foto in questa pagina sono di Giorgio Fiorese.

ROSSANO VENETO

Sono già passati più di 6 mesi dal rinnovo del nostro direttivo e quindi siamo già di fronte ad un piccolo bilancio. Innanzitutto l'ultima tappa importante del vecchio 2012 è la cena offerta ai ragazzi che raggiungono la maggiore età. Anche quest'anno siamo riusciti a raggruppare un buon numero di giovani, proponendo loro una serata di festa alternativa; dico alternativa perché alla loro giovane età è ancora difficile pensare al volontariato. Grazie al nostro giovanissimo direttivo abbiamo dato loro tutte le informazioni sul mondo della donazione e risposto alle loro domande, accompagnati anche dai rappresentanti dell'AIDO del nostro paese. Ad inizio anno, in occasione della festa dell'Epifania, siamo stati in prima linea as-

sieme al gruppo Alpini e alla Pro-Loco del paese, per offrire ai bambini la calza della Befana e brindare tutti in allegria per un tanto sperato buon 2013!!!!

Poco tempo fa abbiamo ricevuto anche risposta ad un nostro grande impegno; come ogni anno noi proponiamo la festa della birra, occasione di ritrovo e di impegno per tutta la nostra associazione. L'obiettivo è che con questa manifestazione si possano raccogliere dei fondi da destinare a persone meno fortunate di noi. Grazie a dei nostri contatti abbiamo destinato una "piccola" somma di denaro a delle associazioni operanti in Kenya ed in Vietnam. Grande soddisfazione per noi ricevere dei ringraziamenti e delle foto che documentano che i nostri sforzi non sono stati vani; come potete vedere dal-



la foto i Donatori di Sangue oltrepassano anche i confini nazionali!!!! A tal proposito voglio invitarvi tutti anche quest'anno alla nostra festa giunta alla sua 10^a edizione, per darvi l'occasione di portare anche il vostro contributo per rendere questo mondo migliore!!! Ci vediamo a luglio nelle date che vi verranno comunicate al più presto. Anche la nostra associazione ha risposto positivamente alla richiesta da parte del reparto di Bassano per la raccolta fondi a favore dei terremotati dell'Emilia Romagna; grazie all'aiuto da parte di tutti i gruppi abbiamo dato la voglia di ricominciare all'AVIS di Carpi per la rimessa in funzione di un nuovo centro per la raccolta delle donazioni di sangue.

Penso che anche questo 2013

potrà dare grandi soddisfazioni al nostro gruppo, che anche in momenti così socialmente difficili, da ogni giorno segnali di grande maturità!!!

Voglio cogliere l'occasione per dire un grande GRAZIE al mio direttivo per l'impegno e l'aiuto che mi dimostrano ogni giorno, fondamentale per il mio nuovo impegno da capogruppo di questa fantastica associazione; in particolar modo ai miei due capigruppo precedenti, Campagnolo Ferruccio e Baggio Francesco, che mi hanno trasmesso, il primo come un padre e il secondo come un grande amico, la passione che mi ha fatto accettare questa nuova avventura!

*Il capogruppo
Bigolin Matteo*



RUBBIO

Come ogni anno il Gruppo Donatori di Rubbio cerca di essere sempre attivo e presente per quanto riguarda iniziative interne al gruppo, ma anche per quanto riguarda i momenti di solidarietà che provengono dall'esterno e caratterizzate comunque da una valenza significativa, che mette i membri del gruppo nella condizione di poter dare il loro aiuto e la loro vicinanza a realtà che non perdono

l'occasione di ricordare quanto ogni piccolo gesto sia una piccola goccia nell'oceano dell'umanità.

In data 6 gennaio, data ormai storica per il gruppo, si è tenuta l'annuale festa dei donatori di sangue e degli alpini di Rubbio. La giornata si è aperta con l'ammassamento presso la sede degli alpini e donatori, seguito dalla Santa Messa, la deposizione della corona di alloro al Monu-

mento ai Caduti con successivo discorso delle autorità presenti tra cui il Prof. Giovanni Negrello, Presidente Reparto Donatori di Sangue di Bassano e a seguire il pranzo presso il ristorante Rubens di Rubbio, come chiusura della festa stessa ma anche e soprattutto come momento all'insegna della convivialità. Gli interventi delle autorità hanno rappresentato un momento di riflessione e al tem-

po stesso di incoraggiamento nei confronti di quello che è il gesto simbolo estremamente significativo del donatore, gesto che lo rende indispensabile nel suo piccolo e straordinario nella sua grandezza. Questo per ricordare quanto "donare" sia un verbo fortemente legato a quello del "vivere", quanto una piccola parte di noi possa rendere grande la vita di qualcun altro e quanto basti veramen-

te poco per fare molto nei confronti della vita stessa, che è il dono per eccellenza. Il momento della riflessione viene sempre seguito dalla riconoscenza nei confronti di chi, prendendo la donazione con impegno e perseveranza, ha raggiunto obiettivi degni di riconoscenza e così il Capogruppo Andrea Deplano e il Presidente degli alpini Giuseppe Rugolo hanno premiato per le 31 donazioni Cortese Gabriella. La giornata del 6 gennaio da molto tempo rappresenta per il gruppo una data importante, il momento della condivisione per eccellenza ed essendo all'inizio di ogni nuovo anno è anche

accompagnata dalla speranza, oltre che dal desiderio, di poter sempre fare di più per migliorare e per non mancare mai agli appuntamenti annuali con la donazione che ci permette di fare di più anche per gli altri.

Da due anni a questa parte il gruppo donatori di Rubbio non manca rispetto ad un altro appuntamento importante e solidale: la vendita delle colombe dell'ADMO. Sabato 16 marzo e domenica 17 marzo anche a Rubbio sono state vendute le colombe della vita. È stato un momento che non ha fatto mancare la soddisfazione di vedere che le persone non mancano mai



nel dare sostegno e gratitudine nei confronti delle associazioni che si impegnano a favore della vita e altrettanto soddisfacente è stato vedere

che anche un paese piccolo come il nostro possa in realtà fare molto.

Elisabetta Cortese

ROMANO D'EZZELINO

Un Atto d'amore.

Cari Donatori, come ogni anno, il Gruppo Donatori di Sangue di Romano d'Ezzelino, ha voluto festeggiare la "GIORNATA DEL DONATORE".

Questo appuntamento vuole creare un momento di aggregazione importante per tutti gli iscritti, amici e simpatizzanti di tale associazione!

Alle ore 10.00 è stata celebrata la S. Messa nella chiesa Arcipretale di Romano, da cui, festosa, la campana del donatore batteva i suoi ritocchi. Finita la Cerimonia, un piccolo rinfresco è stato offerto alla comunità, per poi ritrovarsi tutti insieme al con-

suetto pranzo con circa cento presenti. Ospiti dell'incontro il Sindaco Rossella Olivo, accompagnata dagli assessori Massimo Ronchi e Luigina Torresan. Il presidente del gruppo "Aido" Domenico Chemello, il Presidente del reparto dei Donatori Giovanni Negrello, e infine ma non per importanza La direttrice del centro trasfusionale: Armanda Diamantini, la quale con orgoglio ha voluto sottolineare le 302 donazioni fatte nel 2012 e l'iscrizione di 23 Neo Donatori, ricordando che DONARE equivale al binomio VITA-SPERANZA. Per concludere, vorrei dire che la mia esperienza personale ed il ruolo di capo-



gruppo dell'associazione mi porta inoltre a ricordare, a tutti i miei collaboratori, che l'importanza non sta nelle cariche, ne nei ruoli, ma in ogni singola persona del direttivo e nelle energie che investe, nell'incoraggiare i più giovani. La donazione, in tutte le sue forme, è una questione di rispetto e di amore per la vita, un modo di dire grazie e di dare un senso profondo alla nostra esistenza.

Al termine del pranzo sono stati premiati i Donatori che nell'arco dell'anno hanno raggiunto le 11-21-31 Donazioni. Ecco i seguenti nominativi:

Premiati con 11 donazioni: Andriollo Gianluca, Fioretto Roberto, Tonin Massimo, Peruzzi Denis, Fioravanzo Walter, Zen Sandro, Simonetto Christian, Dalla Costa Remo.

Premiati con 21 donazioni: Citton GianLuigi, Carlesso Stefano.

Premiati con 31 donazioni: Disegna Flavio, Farronato Stefano, Polo Giuseppina, Forlin Morris, Dallavia Paolo, Vitolo Andrea.

*Il Capogruppo
Dino Carlesso*



LONGA

Il 2013 è cominciato intensamente per il nuovo presidente Francesco Chemello e per tutto il Direttivo del nostro gruppo.

La prima occasione di ritrovo è stata sabato 9 marzo con la tradizionale Festa del donatore, svoltasi prima con la S.Messa e poi con la cena al Ristorante Da Piero e Marisa a Fara Vic.no. Vi hanno partecipato molti donatori con le loro famiglie e durante la serata sono stati premiati i donatori benemeriti e coloro che hanno effettuato donazioni lo scorso anno. Un piccolo riconoscimento è stato dato a 14 donatori per le loro 3 donazioni nell'anno 2012, a 13 donatori per aver raggiunto 11 donazioni, a 3 donatori con 21 donazioni, 2 donatori con 31 donazioni e infine a un socio donatore, Giovanni Bonora, che ha raggiunto le 51 donazioni. Il 2012 ha confermato il nostro percorso di crescita costante: al gruppo si sono aggiunti 15 neodonatori che ringraziamo fin d'ora per il loro primo gesto di generosità. Grazie al contributo loro e in generale dei nostri 216 iscritti (di cui 170 attivi negli ultimi due anni) abbiamo realizzato ben 217 donazioni! Inoltre lo scorso 14 Aprile abbiamo festeggiato una ricorrenza importante: il nostro



25esimo anniversario di appartenenza alla Sezione Rds di Bassano del Grappa! Come ha ricordato il nostro Presidente Chemello, sono stati 25 anni di impegno continuo che ci ha fruttato risultati importanti: più di 1200 litri di sangue donato, 216 iscritti e molteplici iniziative per promuovere lo spirito di altruismo e di solidarietà sociale sotteso alla donazione di sangue! Ai nostri festeggiamenti si sono uniti il Gruppo Alpini

per i loro 60 anni e i Reduci Combattenti nel 90esimo anniversario. Una splendida giornata primaverile ha visto così le magliette rosse del nostro Direttivo e rappresentative dell'intera sezione sfilare per le vie del Paese assieme ad Alpini e Reduci. Tra labari e gagliardetti, divise e bandiere, la manifestazione è stata accompagnata dalle note festose della Banda Sez. Ana Montegrappa e dalla sentita partecipazione della comu-

nità di Longa e Schiavon, in particolare dei bambini delle scuole elementari. Dopo la deposizione della Corona e l'onore ai Caduti, alle 10.30 Don Luigi Chemello ha celebrato la S. Messa nella piazza del monumento ai Caduti. La giornata si è poi conclusa con un rinfresco nella Sede degli Alpini all'insegna di quell'allegria e di quella convivialità che da sempre contraddistinguono i nostri gruppi. Ovviamente molte altre saranno le iniziative del 2013: ad esempio, la festa dell'anguria a fine luglio in collaborazione con i centri estivi, il servizio alla marcia non competitiva "Longa da vedere" del prossimo autunno, la giornata del Cuore a fine anno e una piccola donazione per la tradizionale pesca di Beneficienza delle Sagra del nostro Paese. Un grazie di cuore va a tutti i nostri donatori per il loro servizio gratuito e costante e per aiutarci a mantenere vivo il nostro gruppo e le nostre iniziative: senza la loro presenza il nostro impegno sarebbe assolutamente inutile!



SAN MICHELE

La Lambretta.

In una riunione di Alpini e Donatori di San Michele mi trovo seduto accanto a Remigio Cappozzo, attuale capogruppo donatori.

Parla dei tempi passati, i ricordi si accavallano nella sua mente e, ad un tratto, sbotta: "Quanti giri ho fatto con Cescio seduto dietro alla lambretta".

"La lambretta"? Chiedo io.

"Sì, la mia lambretta 175 TV grigia, mamma quanti giri, ... quante, corse con Cescio", mi risponde Remigio.

"A quei tempi non c'erano mica le macchine che ci sono adesso!"

La cosa m'incuriosisce e cerco di approfondire queste avventure in lambretta, che mi ricordano i più celebri Diari Della Motocicletta: il romanzo ispirato ai ricordi di viaggio del giovane Ernesto Che Guevara in Sudamerica.

Per far capire meglio questa storia devo ricordare che Francesco Guderzo (Cescio) e Remigio Cappozzo, oltre ad essere colleghi di lavoro ed amici, hanno condiviso e sono stati determinanti per gran parte della vita del locale Gruppo Donatori e sono stati i fautori di molti fatti della sua storia.

Francesco è stato capogruppo per ben ventidue anni. Esso viene tutt'ora ricordato sia per il grande impegno che ha

saputo approfondire durante la sua presidenza, sia per il grande senso di responsabilità con cui ha saputo affrontare le difficoltà, considerati quegli anni difficili con i pochi mezzi a disposizione, sia per la lungimiranza di capire, saper cogliere e valorizzare le opportunità che l'azione di donare il sangue e gli eventi associativi gli offrivano.

Uomo di grande spessore umano, sempre disponibile con tutti, socievole e allegro, che non rigettava i momenti di sana allegria, le spavalderie goliardiche apprese in giovinezza e vissute durante gli anni di naja-alpina.

Parimenti sapeva essere uomo di organizzazione, traino e stimolo di attività sociali ed umanitarie.

Remigio, oltre a lavorare nella stessa impresa di costruzioni, nel Gruppo Donatori era il suo compagno ed aiutante inseparabile.

Non è un caso che la loro amicizia li abbia sempre tenuti assieme.

Tanto che per molti anni Remigio ha affiancato Cescio come suo braccio destro e, quando la salute ha indebolito il fisico di Cescio, Remigio ha continuato l'opera del suo amico-collega, mantenendo fino ad oggi la carica di capogruppo.

E la lambretta che centra?

La mia immaginazione (ma è solo immaginazione?) mi

porta a pensare i due, a cavallo dello scooter, scorrazzare per valli e colline della frazione; forse un po' fracassoni a causa del motore sotto sforzo in salita verso il Gaggion; forse un po' spericolati per provare ancora, sentendo il vento che s'infilava veloce fra i capelli, i brividi della giovinezza; di sicuro fieri, con il cappello alpino ben calcato in testa, affrontare i tornanti della strada che va ad Asiago. Spesso durante quei viaggi in lambretta si sentivano cantare, loro due in coro, le canzoni popolari imparate dai nostri vecchi o le canzoni della montagna cantate con gli alpini. Arrivati alla meta, alla casa del Socio che dovevano avvisare affinché si recasse al centro trasfusionale per la donazione il giorno dopo: "a digiuno, me raccomando", non mancava un sorriso, una pacca sulla spalla, una battuta scherzosa e (perché no?) un bicchiere di vino.

Quel vino spremuto da uve di allora, di vitigni poco selezionati, coltivati nella terra dura delle nostre colline. Quel vino che al primo sorso t'inchioda la bocca, quel vino segaligno, aspro, acidulo, ma offerto con il cuore: "Sai Cescio l'è un po' aspro, ma l'è vin de casa, fato da mi!"

Esisteva già, ai loro tempi, la prima sede dei donatori: una stanza situata nelle vecchie scuole elementari, purtroppo smesse da tempo a causa del calo demografico del paese.

Optional! Semplice stanza di rappresentanza! A che serve la scrivania, i timbri, la carta e la macchina da scrivere?

L'ufficio più affollato ed operativo era l'osteria, dove Renata (moglie di Remigio) preparava del baccalà che si scioglieva in bocca e dei fagioli con la salsa il cui profumo si sentiva fino al Ponte degli Alpini in centro a Bassano e, se la pressione atmosferica era un po' bassa, la corrente

del Brenta trasportava questo profumo, giù, giù fino a Cartigliano e più avanti.

In questo "ufficio" discutevano, facevano progetti, inventavano nuove iniziative, incitavano i giovani ad iscriversi, a donare il sangue, raccoglievano le confidenze e le perorazioni della gente e non mancavano gli interventi presso le autorità pubbliche, se richiesti di risolvere qualche problema, qualche impiccio.

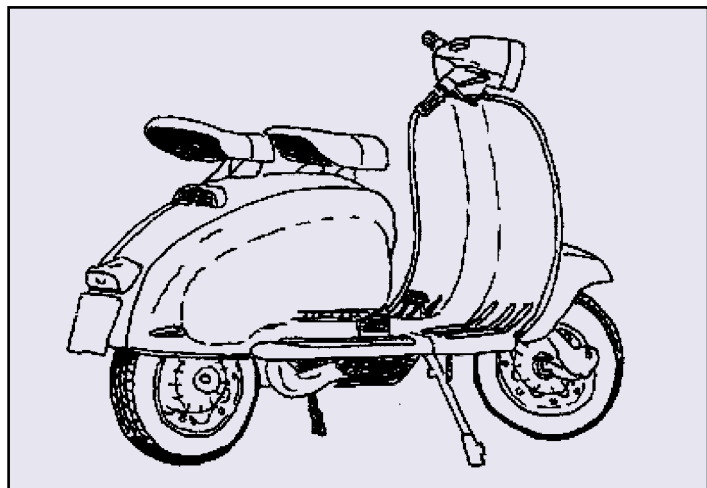
Ecco la vita di un'Associazione e di un Paese vista da una lambretta guidata da due uomini generosi e sempre pronti ad aiutare ed a fare del bene.

Quante volte quella lambretta si è trasformata mezzo di trasporto pubblico per chi non ne aveva la possibilità!

Quanti messaggi, quante notizie, belle e brutte, ha trasportato recandole a destinazione! Grazie Cescio, tu ci sei sempre in mezzo a noi, il tuo ricordo rimane come guida ed esempio. La tua preziosa opera è stata raccolta da tua figlia, Anna Rita, che ha voluto seguire la tua missione umanitaria e quel filo di continuità, mai spezzato, ne è l'esempio.

Grazie Remigio, anche se brontoli e dici sempre che sei stanco, che vuoi lasciare, noi sappiamo che nel tuo cuore è troppo importante il compito che hai ereditato da Cescio e che ami troppo il Gruppo per abbandonarne la guida. Questi sentimenti ci rassicurano e ci consolano, perché sappiamo che con te, con la tua passione, i Donatori di Sangue di San Michele avranno ancora vita lunga ed un futuro longevo di opere umanitarie. Tu sei il motore di quella lambretta, un po' fracassona che arranca in salita, ma che porta sempre del bene alla nostra collettività.

Toni Bordignon



SAN ZENO

L'anno 2013 si è aperto, per il nostro gruppo, con il rinnovo del direttivo. Il capogruppo Alberto Guidolin ha lasciato l'incarico in mano al nuovo Capogruppo Piccolo Giuliano, sostenuto dal vice-presidente Lunardon Alberto, Baggio Devis, Parolin Dimitri, Tolfo Giovanni, Tessaro Ivo, Zilio Simone Elunardon Nicola, quest'ultimo con ruolo di tesoriere.

Un gruppo giovane che ha

dato disponibilità e il massimo impegno per continuare il lavoro lasciato dai predecessori.

Quest'anno, precisamente il 22 giugno 2013, il gruppo festeggerà il 40° anno di fondazione, e con l'occasione saranno premiati i donatori che hanno raggiunto il prestigioso traguardo delle 11, 21, 31 donazioni.

Cogliamo l'occasione per invitare tutti i donatori a



partecipare a questa importante festa, ricordando che il gruppo donatori di sangue è composto da molte persone

che con umiltà e spirito di sacrificio aiutano, con le loro donazioni, chi è meno fortunato di noi.

SAN ZENONE

Nel nostro comune di San Zenone degli Ezzelini opera da tanti anni la scuola d'infanzia parrocchiale San Giuseppe che dallo scorso anno ha attivato la sezione "Primavera".

Un servizio nato per agevolare le famiglie accogliendo bambini a partire dai due anni di età.

Questo progetto tocca da vicino tutti, pertanto il nostro Gruppo si è impegnato a contribuire alla sua realizzazione.

*Il Capogruppo
Antonio Spagnolo*



Famiglia GAzzola Ugo di Oné di Fonte tutti iscritti al Gruppo Donatori di Sangue (R.D.S.). A destra Ugo con Tiziana, sorella del socio Gazzola Francesco, poi Maria, Michele e Alberto. Una famiglia modello.



La dottoressa Diamantini è accanto alla premiata signora Marcon Lucia.

TEZZE SUL BRENTA

Festa della Vita a Tezze.

La prima domenica di febbraio da 35 anni la C.E.I. propone la giornata della vita. A Tezze i gruppi AIDO Donatori di Sangue e ADMO, aderendo a tale proposta in collaborazione con la Parrocchia celebrano "La festa della Vita". È una giornata dedicata alle famiglie dei bambini nati in paese nell'anno 2012 e ai donatori di sangue, di organi e di midollo, è una delle ricorrenze molto sentite e partecipate nel paese che possiamo tranquillamente affermare della solidarietà e del volontariato. Alla vita è stata dedicata una domenica intera, cominciata con la sfilata dei donatori dalla propria sede alla Chiesa, dove il Parroco Don Luigi Bergamin ha celebrato la S. Messa con la partecipazione delle 59 famiglie che hanno avuto la gioia di veder

sbocciare la vita nel corso del 2012. Nell'introduzione alla S. messa, la capogruppo AIDO, Anna Xamin, ha affermato che c'è bisogno di riconfermare il valore fondamentale della vita, di riscoprire e difendere le relazioni per la crescita delle persone e lo sviluppo della nostra comunità, della nostra società. È una scelta impegnativa ma possibile, che chiede anche alla politica interventi e decisioni che investono risorse sulla persona, sulla famiglia certi che la vita vince la crisi. Alla fine della cerimonia c'è stato un momento di condivisione in sala Don Antonio Belluzzo e poi tre pulman con oltre 150 donatori si sono diretti a Pedavena per il pranzo sociale, durante il quale sono stati premiati i donatori di sangue benemeriti ed è stata consegnata la sciarpa rossa ai 20 neo donatori presenti. Nel corso delle premiazioni i rap-



presentanti dei donatori hanno affermato che ci si deve sempre più impegnare per testimoniare quei valori che sono alla base dell'essere donatori: la gratuità, la generosità, l'umiltà, la solidarietà e la carità. Questi valori di questi tempi, sono merce sempre più rara, per questo i gruppi si devono particolarmente impegnare. Molto gradita e

apprezzata la partecipazione al pranzo di una cinquantina di giovani, che sono molto attivi nell'attività dei gruppi dei donatori e questi sono i risultati, i frutti, del progetto che prevede delle borse di studio, rivolto ai ragazzi di terza media "Donare, il perché di una donazione" che i gruppi di Tezze propongono dal 1998.

TRAVETTORE

Inaugurazione nuova sede e cena sociale.

Grazie alla disponibilità del Comune di Rosà e all'Associazione AISM nel condividere alcuni spazi, all'intraprendenza del Presidente Ruggero Visentin e all'affiatamento del direttivo, il Gruppo Donatori di sangue di Travettore ha finalmente dato una nuova destinazione alla propria sede in Via Marangoni (sede vecchie scuole elementari).

Un traguardo importante al quale siamo giunti grazie al sostegno dell'Amministrazione Comunale, al volontariato, soprattutto riguardo le opere di manutenzione, e nondimeno al fondamentale contributo delle donazioni stesse dei nostri cari iscritti.

La sede è aperta ogni primo lunedì del mese (tranne i festivi) dalle 20.30 alle 22.30, offrendo l'opportunità a tutti di poterci visitare e contattare di persona

per porci od esporci qualsiasi loro argomento o quesito. Ricordiamo inoltre che nella cassetta postale all'ingresso si potranno recapitare eventuali comunicazioni specificando possibilmente sempre un indirizzo e-mail.

Il 13 aprile scorso si è svolta l'annuale cena del gruppo aperta pure a tutti i simpatizzanti presso il ristorante Al Fiore. Come sempre l'affluenza è stata ottima, segno di una sentita e sensibile vicinanza all'encomiabile ideale della donazione di sé per gli altri.

Alla piacevole e partecipata serata erano presenti graditi ospiti quali il Sindaco Bordignon Paolo, l'assessore alla cultura Grandotto Chiara, il Mandamentale Alberto Battocchio in rappresentanza del Reparto, il parroco Don Silvano, la nostra fedelissima madrina Zanetti Albina.

Il Capo Gruppo Visentin Ruggero ha esposto un rapido reso-

conto di bilancio sottolineando con vivo piacere l'apertura della nuova sede presso il centro AISM a Travettore ed elencando i principali soggetti che con la loro gratuita volontà hanno reso possibile ciò.

In seconda battuta si è soffermato sul nuovo cambiamento in atto per la gestione degli avvisi e prenotazioni dei propri iscritti che entrerà a pieno regime più avanti.

Continuando ha ricordato l'iniziativa presa ormai da anni di sostenere l'adozione di un ragazzo indiano a distanza grazie al ricavo delle donazioni,

augurando però che possano crescere ulteriormente.

L'armoniosa serata conviviale e di confronto ha avuto termine non prima di una allegra e scherzosa lotteria a cui nessuno si è sottratto.

Il prossimo appuntamento allargato sarà per la ricorrenza annuale in luglio a Cima Grappa, splendido e suggestivo ritrovo regionale dei donatori di sangue.

A presto allora!

Nella Foto un momento della celebrazione a Cima Grappa luglio 2012

Il Direttivo



VALROVINA

Nuovo direttivo per il triennio 2013-2016.

Domenica 3 marzo 2013 si è svolta l'annuale assemblea con il consuntivo dell'anno 2012.

Le donazioni sono state 140 su 93 donatori effettivi: un continuo progredire. Il gruppo si è arricchito di 14 neo

donatori. Al termine dell'assemblea si sono svolte le votazioni per il rinnovo del consiglio direttivo per il triennio 2013-2016 che risulta composto da:

Capogruppo: Graziella Marcolin, **Vice:** Matteo Scremin, **Segretario:** Paolo Merlo, **Cassiere:** Ugo Lazzarotto, **Alfiere:** Francesco Crestani,



Nuovo consiglio direttivo.



I premiati.

Walter Merlo, **Consiglieri:** Valentina Marcolin, Maurizio Bernardello.

Nella festa annuale dei gruppi tenutasi il 6/01/2013 sono stati premiati i donatori che hanno raggiunto il traguardo di **11 donazioni:** Andrea Tasca, Francesca Brunello,

Monica Fontana, Oscar Schirato, Renato Cavallin; con **21 donazioni:** Walter Merlo; con **31 donazioni:** Davide Marcolin, Feraldo Pizzato, Sandro Tosin; con **51 donazioni:** Mirella Bertoncello.

Il Direttivo

XXV APRILE

Ogni occasione è buona per ritrovarci assieme, così si è pensato di preparare un buffet in sede Palangarano per scambiarsi gli auguri di buon Natale 2012 in collaborazione al gruppo Alpini e al nuovo comitato di q.re XXV Aprile.

Il direttivo durante l'allegria serata ha regalato al proprio gruppo delle scarpe rosse (disponibili in sede a chi non fosse presente alla festa) con

il bellissimo logo dei donatori; un presente per ringraziare del dono importante del sangue.

Anche quest'anno abbiamo contribuito alla realizzazione della 3ª marcia "de le Acque" distribuendo bevande calde e dolcetti ai tanti scolari del plesso scolastico XXV Aprile, ai loro genitori e a tutti coloro che passavano per il punto di ristoro a San Michele.

È stato motivo per conoscere



tanta gente soprattutto bambini e divertirci assieme sebbene il tempo non fosse stato dei migliori.

Un altro avvenimento previsto per l'anno corrente riguarda le premiazioni per le 11 / 21 / 31 / 51 donazioni che si svolgeranno il prossimo Autunno; informeremo con anticipo i diretti interessati e inviteremo tutto il gruppo a partecipare a questo evento così importante.

Molti sono coloro che verranno contattati, segno che la spontaneità di questo gesto è ben consolidata, le persone non si accordano solo per andare a vedere una partita al bar o per fare shopping, ma anche per recarsi al centro trasfusionale allo scopo di compiere insieme un gesto di solidarietà, altruismo e amore.

Il Direttivo

DAI NOSTRI GRUPPI

*Alle famiglie degli scomparsi le più sentite condoglianze.
Resterà sempre vivo nella memoria e nei cuori il ricordo del loro altruismo*

FRACCARO Fermino
Gruppo di Bessica



Anni 61

BACCIN Pietro
Gruppo di Casoni



Anni 72

CAMPAGNOLO Riccardo
Gruppo di Cusinati



Anni 57

ARTUSO Dario
Gruppo di Mussolente



Anni 52

VOLPATO Lino
Gruppo di Nove



Anni 61

DALLA VIA Luigi
Gruppo di Pozzoleone



Anni 73

CERANTOLA Giovanni
Gruppo di Romano d'Ezzelino



Anni 68

CHEMELLO Giovanni
Gruppo di Romano d'Ezzelino



Anni 69

FARRONATO Giuseppe
Gruppo di Sacro Cuore



Anni 72

*Chiunque, ditta o privato, intenda erogare un contributo a favore del
Reparto Donatori di Sangue Monte Grappa, detraibile fiscalmente, deve
indicare chiaramente, nella causale del bonifico, la seguente dicitura:
“erogazione liberale a favore di Onlus (ex D.L. n.35/2005)”*

*Per la destinazione del 5 per mille dell'IRPEF a favore del volontariato
il codice fiscale del reparto donatori è il seguente*

91006580244



17° INCONTRO REGIONALE

Donatori di Sangue a Cima Grappa



grafica: tipmod.it

Domenica 7 Luglio 2013

PROGRAMMA

ore 9.30 Ammassamento.

ore 10.00 Sfilata con partenza dal Rifugio Bassano.

ore 10.15 Deposizione corona in onore ai caduti di tutte le guerre.

ore 10.30 S. Messa solenne celebrata da Mons. Renato Marangoni

a seguire Saluto dei Presidenti R.D.S. e A.N.A.

Partecipano alla manifestazione:

il coro **Valbrenta** diretto dal **Maestro Paolo Signori**
e la **Fanfara della Sez. A.N.A. Monte Grappa**

Le Associazioni sono pregate di intervenire con gagliardetto e ampia rappresentanza.